

■ **EVENTI/Con il libro Cherosene**

Anche Mercadante presente al Festival di Montichiari

E' appena terminato il Salone del Libro di Torino, ma un'altra prestigiosa cornice accoglierà ancora lo scrittore Gianluca Mercadante per la presentazione del suo nuovo libro: si tratta del Festival della Cultura di Montichiari che dedicherà ampio spazio a "Cherosene" nella serata del 1 giugno.

L'autore vercellese propone al pubblico ancora una raccolta di racconti e sempre per la casa editrice Las Vegas, per la quale meno di due anni fa aveva già pubblicato "Polaroid", ma questa volta i temi sono sostanzialmente cambiati.

In Polaroid, infatti, erano i protagonisti dei dieci racconti a "subire" la Storia, quella con la "esse" maiuscola che sconvolge la vita di tutti: la caduta delle Torri Gemelle, il blackout a Roma, il G8 a Genova o la rivolta cinese della milanese Via Sarpi. In Cherosene, invece, sono i protagonisti a fare la storia, quella dei piccoli fatti compiuti dai singoli individui, quella che normalmente viene relegata nelle pagine di cronaca. Dodici racconti forti, apparentemente estremi

eppure veri o quantomeno plausibili; in ogni caso, dodici episodi scritti senza l'intento di stupire a tutti i costi, ma per ricordarci soprattutto le ambiguità dell'animo umano. Così se in Polaroid erano i protagonisti chiamati ad affrontare situazioni angoscianti, quasi senza possibilità di scampo, in Cherosene sono i lettori a essere invitati a non girarsi dall'altra parte e accettare il fatto che il "lato oscuro" può avere il sopravvento in molti di noi. A tal proposito sono esemplari le illustrazioni di Manuela Lupis che accompagnano ogni racconto e dove protagonista assoluta è la "mano dell'uomo", "l'esecutrice" di azioni comandate da un "mandante" scellerato, come può essere il cervello di alcuni.

Due antologie di racconti che non potranno non avere un seguito, in quella che si prefigura essere una sorta di "Trilogia del male": il "male" che vorremmo non coinvolgesse mai le nostre vite, ma che Mercadante ci ricorda esistere davvero e che può colpire chiunque di noi.

andrea saettone